

Ambasciata d'Italia



Istituto
Italiano
di
Cultura
Lussemburgo

Cinema Italia



Festival du film Italien
de VILLERUPT

Festival
du Film Italien
de Villerupt

32^e Edition



DI PIERGIOORGIO BAROLDI

Art&fort3
CONTEMPORARY ART & MORE
www.arteforte.it



EDUARDO DE FILIPPO E ANNA MARIA FERRERO (120 x 100)



VITTORIO DE SICA (120 x 100)



ANNA MAGNANI (100 x 100)



CARMELO BENE (120 x 100)

In copertina:
CINEMA ITALIA - VILLERUPT - (160 x 200)

in retro copertina:
MARCELLO MASTROIANNI - (120 x 100)

Tutte le opere sono acrilici su tela.
Toutes les œuvres sont des acryliques sur toile.

“Cinema Italia” di Piergiorgio Baroldi.

Il Festival del Film Italiano di Villerupt nasce nel 1976 in una piccola cittadina della Lorena interessata, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento, da una massiccia immigrazione di manodopera italiana. Lo sviluppo dell'industria siderurgica e le numerose concessioni minerarie nella regione hanno contribuito all'aumento intenso della popolazione di origine italiana e allo sviluppo di una comunità culturalmente connotata. In questo quadro economico e sociale e in un periodo di grande risonanza del cinema italiano in Francia, un gruppo di cinefili della *Maison des jeunes et de la culture* danno il via alla prima edizione del Festival del Film Italiano che giunge oggi alla sua 32esima edizione. A distanza di 30 anni l'ambientazione e il pubblico sono molto cambiati, il Festival si rivolge ad un pubblico cosmopolita e di livello culturale piuttosto elevato, mira alla diffusione del cinema italiano in una zona più ampia ma conserva intatto lo spirito festoso e conviviale che lo caratterizza fin dalle origini. Il tema di quest'anno è “Quando la classe operaia andava al paradiso”, retrospettiva ispirata a Elio Petri che per primo, nel 1971 (con il suo film “La classe operaia va in Paradiso”), porta sul grande schermo le disumane condizioni lavorative degli operai. Attraverso una quindicina di film la programmazione di quest'edizione del Festival intende mettere in luce come il cinema italiano, sempre alle prese con la realtà sociale, rende conto dei cambiamenti che l'industrializzazione e l'urbanizzazione impongono ai cittadini.

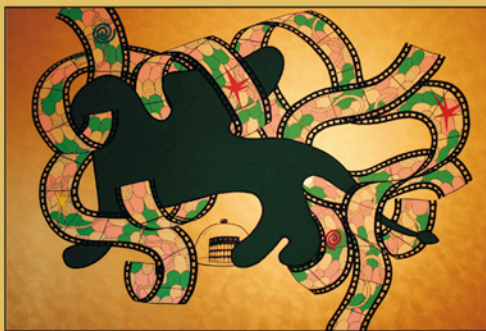
L'Istituto Italiano di Cultura di Lussemburgo diffonde e promuove la cultura italiana in Lussemburgo nelle sue molteplici espressioni. Quest'anno, in occasione della 32esima edizione del Festival del film italiano di Villerupt, presenta l'esposizione “Cinema Italia” dell'artista italiano Piergiorgio Baroldi. La mostra, reduce dal successo dei precedenti allestimenti a Roma e a Venezia, propone ritratti, tutt'altro che convenzionali, dei più celebri protagonisti del cinema italiano innalzandoli al rango di vere e proprie icone e liberandoli quindi da residui sentimenti nostalgici.

Roberta Alberotanza

Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Lussemburgo

Oreste Sacchelli

Presidente Associazione Pôle de l'Image
Délégato Artistico Festival del Film Italiano di Villerupt



CINEMA ITALIA - LEONE (160 x 200)

“Cinema Italia” de Piergiorgio Baroldi.

Le Festival du Film Italien de Villerupt naît en 1976 dans une petite ville de Lorraine touchée, à partir de la seconde moitié du XIX^{ème} siècle, par une immigration conséquente de main-d'œuvre italienne. Le développement de l'industrie sidérurgique et les nombreuses concessions minières dans la région ont contribué à l'augmentation intense de la population d'origine italienne et au développement d'une communauté connotée culturellement. C'est dans ce cadre économique et social et dans une période de grande résonance dans le cinéma italien en France, qu'un groupe de cinéphiles de la *Maison des jeunes et de la culture* a lancé la première édition du Festival du Film Italien qui fête aujourd'hui ses 32 ans. Depuis 30 ans, l'ambiance et le public ont beaucoup changé. Le Festival s'adresse à un public cosmopolite au niveau culturel plutôt élevé, il aspire à la diffusion du cinéma italien dans une zone plus vaste mais il conserve de manière intacte l'esprit festif et convivial qui le caractérise depuis ses origines. Le thème de cette année est “Quando la classe ouvrière allait au paradis”, rétrospective inspirée par Elio Petri qui le premier, en 1971 (avec son film “La classe ouvrière va au Paradis”), propose sur grand écran les conditions de travail inhumaines des ouvriers. À travers une quinzaine de films, la programmation de cette édition du Festival désire rendre compte, tout comme le cinéma italien toujours guidé par la réalité sociale, des changements que l'industrialisation et l'urbanisation imposent aux habitants.

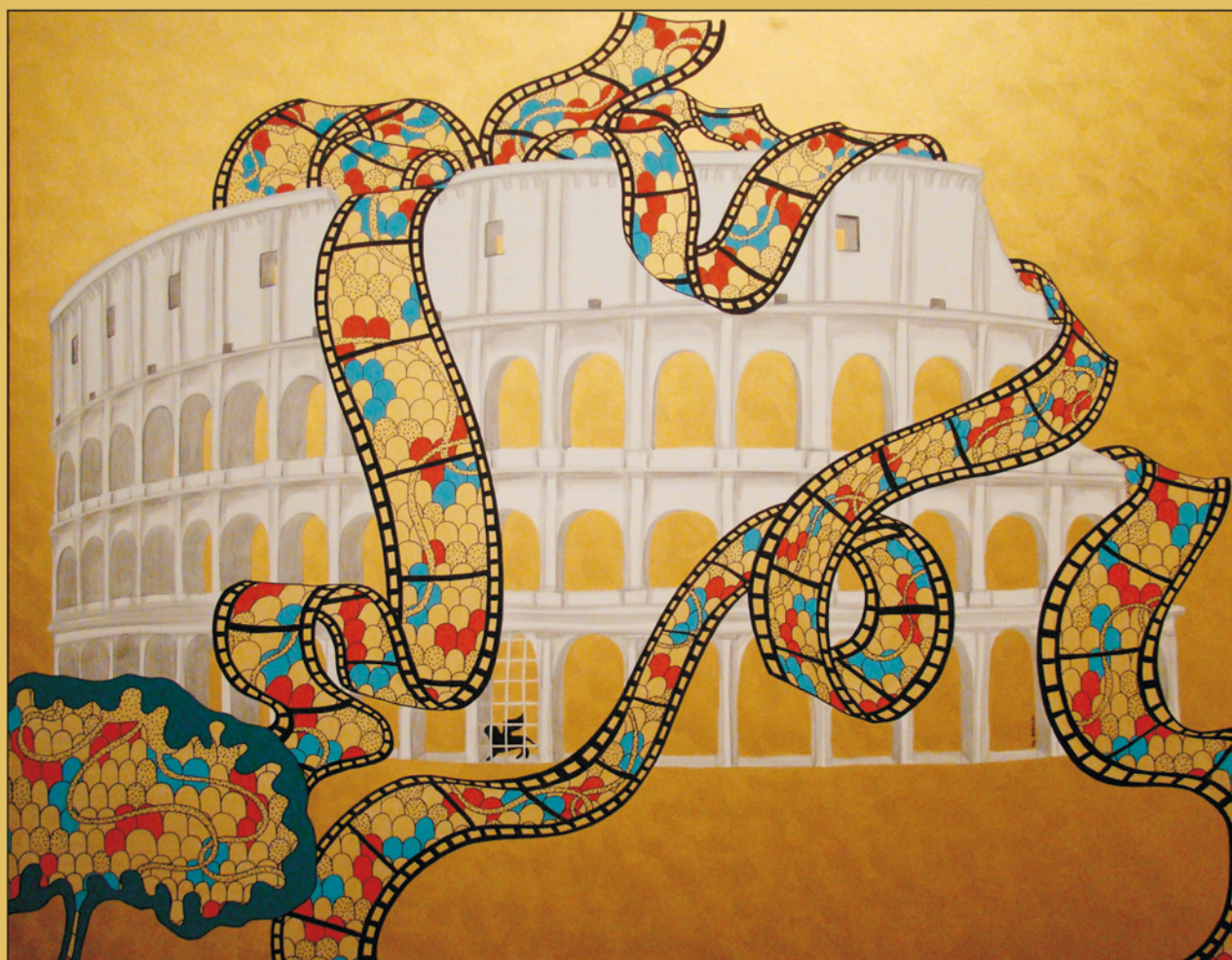
L'Institut Italien de la Culture de Luxembourg répand et promeut la culture italienne au Luxembourg à travers ses multiples facettes. Cette année, à l'occasion de la 32^{ème} édition du Festival du Film Italien de Villerupt, l'Institut présente l'œuvre “Cinema Italia” de l'artiste italien Piergiorgio Baroldi. L'exposition, représentative du succès des précédentes permanences à Roma et à Venise, propose des portraits, non conventionnels, des plus célèbres protagonistes du cinéma italien, les élevant ainsi au rang de vraies icônes et les libérant donc de sentiments nostalgiques persistants.

Roberta Alberotanza

Directrice de l'Institut Italien de la Culture de Luxembourg

Oreste Sacchelli

Président de l'Association Pôle de l'Image
Délégé Artistique du Festival du Film Italien de Villerupt



CINEMA ITALIA - COLOSSEO (160 x 200)



GINO CERVI E FERNANDEL (PEPPONE E DON CAMILLO) - (100 x 120)



TOTÒ - ANTONIO DE CURTIS (100 x 120)

ROMA, VENEZIA, VILLERUPT, LUSSEMBURGO

La collezione "Cinema Italia" ROMA, VENEZIA è costituita da una serie di opere pittoriche ed installazioni di PG BAROLDI, realizzate e presentate alla Festa della rivista di Cinema CIAK nell'ambito della scorsa edizione della FESTA INTERNAZIONALE DEL FILM DI ROMA, collezione che propone una galleria di ritratti dei maggiori personaggi del cinema italiano di ieri e di oggi.

Il debutto, presente Piera Detassis, direttrice di CIAK, ed oggi anche direttrice del Festival di Roma, proietta la mostra direttamente nel mondo del cinema e dell'arte - presenti, tra i tanti, CHRISTIAN DE SICA, VALERIA MARINI, FRANCO NERO, MARIA GRAZIA CUCINOTTA, LUCA BARBARESCHI, VITTORIO SGARBI, ALBERTO D'ATANASIO, ANJEL BRANDO, GIULIANO GEMMA, COSTANTINO, PINO QUARTULLO, PAOLO CONTICINI, FRANCESCA RETTONDINI, ROSITA CELENTANO, ANTONIO CUPO, SERGIO MUNIZ, LUCA ARGENTERO, NINETTO DAVOLI.

Apprezzata l'opera-simbolo della collezione, che rappresenta un mega-Colosseo invaso dalle pellicole, con un piccolo leone veneziano in gabbia tra gli archi del Colosseo, particolare che ha attratto anche l'interesse di NANNI MORETTI-BALLANTINI che ha intervistato a modo suo BAROLDI per *Striscia la Notizia*, sui temi degli antagonismi in atto tra Roma e Venezia nell'ambito delle iniziative cinematografiche. La collezione, riproposta a Venezia in concomitanza con la MOSTRA DEL CINEMA - BIENNALE DI VENEZIA, nel prestigioso contesto di quello che il Sindaco Prof. Massimo Cacciari ha battezzato come il "Chilometro della Cultura", alle Zattere, vede l'introduzione di nuovi personaggi e dedica anche stavolta alla città l'opera - simbolo, che offre però invertite le parti: un mega Leone veneziano ed un piccolo Colosseo racchiuso in una campana di vetro, senza via di scampo. Anche un bel nuovo ritratto di MARIA GRAZIA CUCINOTTA, avvolta da pellicole e da un libro, a ricordare che è lei la madrina sia della MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA, sia del PREMIO CAMPIELLO 2009. Ma anche il ritratto di CATERINA VARZI, nuova musa ispiratrice di TINTO BRASS, la cui immagine è già presente in collezione.

Fino a giungere al FESTIVAL DU FILM ITALIEN DE VILLERUPT, con la realizzazione dell'opera-simbolo anche per questo evento, reinterpretando PG BAROLDI in modo artistico il logo del Festival, per poi proseguire la mostra nelle prestigiose sedi dell'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA e dell'UNIONE EUROPEA del Lussemburgo.

Le opere di Piergiorgio Baroldi colpiscono per la loro luminosità, l'uso sistematico dell'oro porta l'immagine monocromatica dei personaggi in assoluto primo piano, facendoli brillare di luce riflessa, con le contrapposizioni di gioiosi decori di ispirazione klimtiana. Allo stesso tempo però spostando l'attenzione direttamente sui volti, gli stessi si presentano all'osservatore in tutta la loro chiarezza e veridicità. E' questo che colpisce anche lo spettatore meno esperto e questo crea da una parte l'impressione che ciò che si sta guardando sia proiettato nel passato e risalga più precisamente al periodo in cui il personaggio possa essere stato ritratto o per lo meno abbia vissuto, dall'altra l'estrema attualità del messaggio che ogni personaggio porta con sé, che si ripete nel tempo per il semplice fatto di essere stato parte della storia.

Lucia Diglio, curatrice



ALBERTO SORDI (100 x 120)

ROME, VENISE, VILLERUPT, LUXEMBOURG

La collection "Cinema Italia" ROME, VENISE est constituée par une série d'œuvres picturales et d'installations de PG BAROLDI, réalisées et présentées à la Fête de la revue de Cinéma CIAK dans le cadre de la dernière édition de la FÊTE INTERNATIONALE DU FILM DE ROME, une collection qui propose une galerie de portraits des plus grands personnages du cinéma italien d'hier et d'aujourd'hui. Le début, avec la présence de Piera Detassis, directrice de CIAK et aujourd'hui directrice aussi du Festival de Rome, projette directement l'exposition dans le monde du cinéma et de l'art - à signaler la présence, entre autres, de CHRISTIAN DE SICA, VALERIA MARINI, FRANCO NERO, MARIA GRAZIA CUCINOTTA, LUCA BARBARESCHI, VITTORIO SGARBI, ALBERTO D'ATANASIO, ANJEL BRANDO, GIULIANO GEMMA, COSTANTINO, PINO QUARTULLO, PAOLO CONTICINI, FRANCESCA RETTONDINI, ROSITA CELENTANO, ANTONIO CUPO, SERGIO MUNIZ, LUCA ARGENTERO, NINETTO DAVOLI.

L'œuvre-symbole de la collection est appréciée; elle représente un mega Colisée envahi par les pellicules, avec un petit lion vénitien en cage entre les arcs du Colisée, un détail ayant suscité également l'intérêt de NANNI MORETTI-BALLANTINI qui a interviewé BAROLDI, à sa façon, pour «Striscia la Notizia» (une émission satirique italienne), sur les thèmes des antagonismes en cours entre Rome et Venise dans le cadre des initiatives cinématographiques.

Reproposée à Venise en même temps que la MOSTRA DU CINEMA - BIENNALE DE VENEZIA, dans le contexte prestigieux de ce que le Maire de la ville, le Prof. Massimo Cacciari, a baptisé comme le «Kilomètre de la Culture», sur les Zattere, la collection enregistre l'introduction de nouveaux personnages et consacre cette fois encore l'œuvre-symbole à la ville, offrant pourtant les parties inversées: un mega Lion vénitien et un petit Colisée renfermé sous une cloche de verre, sans échappatoire. Un beau nouveau portrait de MARIA GRAZIA CUCINOTTA, enveloppée de pellicules et d'un livre, rappelle également qu'elle est la marraine aussi bien de la MOSTRA DU CINEMA DE VENEISE que du PRIX CAMPIELLO 2009. Mais aussi le portrait de CATERINA VARZI, nouvelle muse inspiratrice de TINTO BRASS, dont l'image est déjà présente dans la collection.

Pour arriver au FESTIVAL DU FILM ITALIEN DE VILLERUPT, avec la réalisation de l'œuvre-symbole pour cette manifestation aussi, PG BAROLDI réinterprétant de manière artistique le logo du Festival, pour continuer la Mostra aux sièges prestigieux de l'INSTITUT ITALIEN DE LA CULTURE et de l'UNION EUROPEENNE du Luxembourg.

Les œuvres de Piergiorgio Baroldi frappent par leur luminosité, l'utilisation systématique de l'or porte l'image monocromatique des personnages au premier plan absolu, en les faisant briller d'une lumière réfléchie, avec les oppositions de joyeuses décorations d'inspiration «klimtienne». Mais dans le même temps, et en déplaçant l'attention directement sur les visages, ceux-ci se présentent à l'observateur dans toute leur clarté et leur veridicité. C'est cela qui frappe le spectateur même le moins expert et qui crée, d'une part, l'impression que ce que l'on est en train de regarder est projeté dans le passé et remonte plus précisément à la période où le personnage a pu avoir été représenté ou, pour le moins, avoir vécu et, d'autre part, l'actualité extrême du message que chaque personnage porte en lui, qui se répète dans le temps par le simple fait d'avoir constitué une partie de l'histoire.

Lucia Diglio (publicatrice)



UGO TOGNAZZI (120 x 100)



VITTORIO GASSMAN E JEAN LOUIS TRINTIGNAN (cm. 100 x 100)



ALDO FABRIZI (cm. 120 x 100)



WALTER CHIARI (cm. 100 x 100)



ROBERTO ROSSELLINI (120 x 100)



ISABELLA ROSSELLINI (100 x 100)



PAOLO STOPPA (100 x 100)



GIL ROSSELLINI (120 x 100)



GINA LOLLOBRIGIDA (100 x 100)



MONICA VITTI (120 x 100)



ALIDA VALLI (120 x 100)



SOFIA LOREN (120 x 100)



CLAUDIA CARDINALE (200 x 100)



ANITA EKBERG - FONTANA DI TREVII (200 x 100)



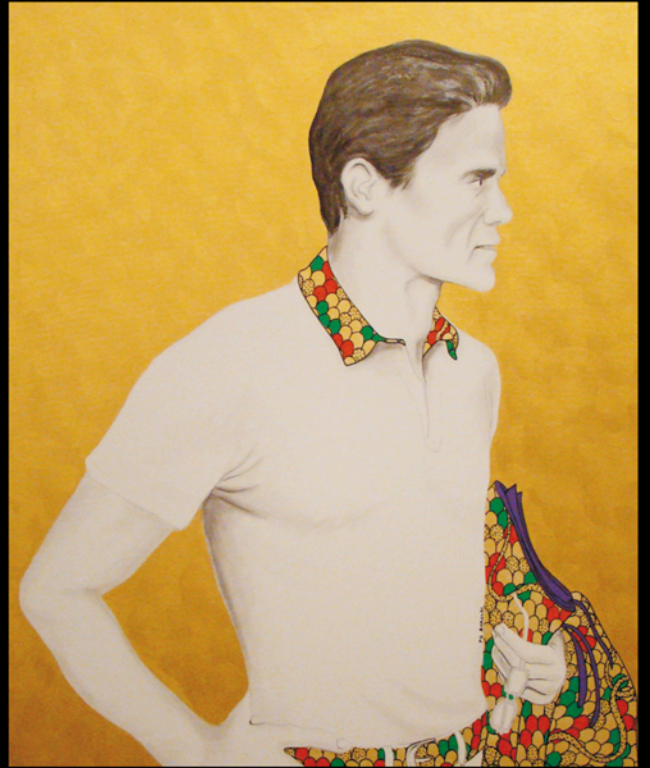
GIAN LUIGI RONDI (120 x 100)



SANDRA MILO (120 x 100)



TINTO BRASS (120 x 100)



PIERPAOLO PASOLINI (120 x 100)



CATERINA VARZI (120 x 100)



GIORGIO ALBERTAZZI (100 x 100)



Piergiorgio Baroldi vive nell'estuario di Venezia, dove svolge parte delle sue attività, occupandosi con passione di economia turistica, ambiente e cultura. L'attenzione al territorio, alle persone ed alla fauna che lo vivono, ha determinato in lui un progressivo interesse per la ricerca espressiva. Dalla documentazione fotografica ha desunto l'abitudine ad isolare ed astrarre soggetti e situazioni, diventati motivo di appassionata ricerca figurativa. Partecipa con proprie opere a significativi eventi artistici e culturali in Italia ed all'estero.

Piergiorgio Baroldi vit dans l'estuaire de Venise, où il exerce une partie de ses activités, en s'occupant avec passion d'économie touristique, d'environnement et de culture.

Son attention envers le territoire, les personnes et la faune qui l'habitent a déterminé en lui un intérêt progressif pour la recherche expressive. La documentation photographique lui a inculqué l'habitude d'isoler et d'extraire des sujets et des situations, devenus depuis un motif de recherche figurative passionnée. Il participe avec ses œuvres à des manifestations artistiques et culturelles importantes, en Italie comme à l'étranger.

FESTIVAL DU FILM ITALIEN DE VILLERUPT

CINECITTÀ

CINEMA

BIENNALE

MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI ROMA





Ambasciata d'Italia



Istituto
Italiano
di
Cultura
Lussemburgo

Istituto Italiano di Cultura
7, Rue Marie Adélaïde
L- 2128 Lussemburgo

Biblioteca
15, Rue St. Ulrich - Grund
L-2651 Lussemburgo
tel: 00352 2522741 fax: 00352252279
www. iiclussemburgo.esteri.it
email: segreteria.iiclussemburgo@esteri.it



pgbaroldi@iol.it
www.pgbaroldi.it